

Contributi per l'attrattività in Emilia Romagna

Anche materiali avanzati per l'auto e riciclo di materie plastiche tra i 13 progetti che saranno finanziati con 13,3 milioni di euro dalla Regione.

29 dicembre 2022 08:42



C'è anche il riciclo di materie plastiche tra i settori che beneficeranno degli incentivi stanziati dalla Regione Emilia Romagna attraverso la Legge regionale 14 per sostenere le attività manifatturiere e attrarre nuovi investimenti.

Nell'ambito del piano Emilia-Romagna attrattiva, sono previsti nuovi contributi per oltre 13,3 milioni di euro suddivisi in tredici diversi progetti. Risorse che si stima possano generare investimenti complessivi per 32,3 milioni di euro, con la creazione di oltre 283 nuovi posti di lavoro, tra cui l'assunzione di 109 laureati.

Sono diversi i comparti e le attività interessate: si va da soluzioni per la manutenzione sostenibile delle strade nelle città a materiali avanzati per il miglioramento delle prestazioni dei veicoli; da tecnologie 4.0 applicate a macchine utensili al riciclo delle materie plastiche e l'economia circolare; da dispositivi medici per la prevenzione di complicazioni legate alle diverse patologie a sistemi digitali di supporto alla diagnostica per immagini.

Riceveranno contributi aziende come la Gaggio-Tech di Gaggio Montano, sull'Appennino bolognese, nata dall'acquisizione da parte di Tecnostamp Triulzi Group e Minifaber dell'ex Saga Coffee, sito produttivo salvato e rilanciato dai lavoratori, come pure Goldoni-Keestrack, marchio storico di macchine e trattori, uscito da una difficile crisi con una offerta di acquisto al Tribunale di Modena da parte della multinazionale belga Keestrack. Sostenuti anche gli investimenti di CPC a Modena, Cefla Imola, Garc Ambiente a Carpi (MO), Maria Cecilia Hospital, PBL, SCM Group a Rimini e Walvoil a Reggio Emilia.

“L'attrattività complessiva del sistema Emilia-Romagna si fonda in maniera strutturale su un ecosistema dell'innovazione che collega le reti regionali dei Tecnopoli, dell'Alta tecnologia e dell'Alta formazione, che vedono insieme territori ed enti locali, università e centri di ricerca, sistema produttivo - commenta il presidente della Regione, Stefano Bonaccini (nella foto) -. Sosteniamo investimenti nell'innovazione di processo e di prodotto che abbiano ricadute concrete sul versante dell'occupazione, creando nuovo lavoro stabile e di qualità. Con il sostegno pubblico che si affianca al moltiplicatore privato”.



“I progetti - aggiunge l’assessore allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla - toccano numerosi aspetti della produzione avanzata. Di rilievo gli investimenti di gruppi o imprese che, attratti in Emilia-Romagna, puntano a rilanciare importanti aziende del territorio riqualificandone le produzioni. In generale i programmi presentati investono nella qualificazione delle principali filiere regionali, andando a incrementare la competitività in settori dove già si eccelle, come l’oleodinamica e il biomedicale”.

Grazie alla legge regionale 14 sull’attrattività di investimenti - fa sapere la Regione - in 7 anni 95 imprese, tra cui grandi gruppi internazionali, hanno scelto di puntare sull’Emilia-Romagna. Questi i numeri: 6 bandi, 152,7 milioni di fondi regionali erogati, investimenti generati per oltre 804 milioni di euro con la creazione di 3.700 posti di lavoro.

© Polimerica - Riproduzione riservata